

LA BEFFA DEL NUMERO CHIUSO ALL'UNIVERSITA'

Alla faccia del numero chiuso, della programmazione e dei test su cui migliaia di ragazzi perdono la testa per mesi nella speranza di riuscire ad entrare nella facoltà scelta, in oltre mille sono stati ammessi dopo la vittoria dell'Udu, il sindacato studentesco, che aveva avanzato un ricorso collettivo. Il presidente del TAR del Lazio, sez. III Bis, ha accolto il ricorso con un decreto cautelare che dovrà essere confermato all'udienza del 20 febbraio, ove si ratificherà l'ammissione con riserva agli studi. E altri cinquemila sono in attesa di un verdetto che probabilmente a questo punto sarà identico.

Gianluca Scuccimarra Coordinatore dell'Unione degli Universitari: "E' un provvedimento storico per gli studenti e per il loro sindacato. Il Tar del Lazio ha compreso l'importanza delle nostre richieste collettive e di una class action che ha permesso a tutti gli studenti di accedere al sistema giustizia, facendo valere il diritto allo studio sancito dalla nostra Costituzione. Ora il ministro Carrozza deve spiegare agli studenti cosa vuole fare: lasciare che sia la magistratura a garantire il diritto allo studio o fare mea culpa degli errori ministeriali, riconoscere che il test di settembre è stato completamente falsato e garantire l'accesso all'università agli studenti cui questo diritto è stato negato? Chiediamo per questo al Ministero una sanatoria per tutti gli studenti che hanno sostenuto il test e che il Tavolo sul numero chiuso annunciato dal Ministro stesso si avvii immediatamente e ponga allo studio le strade percorribili per superare il sistema del numero chiuso. In caso contrario rilanceremo immediatamente sulla soluzione giuridica aumentando in maniera esponenziale il numero di persone che il ministero sarà costretto a fare iscrivere in sovrannumero!"

Daniele Lanni Portavoce Rete degli studenti medi "I test ad Aprile per noi rappresentano solo e unicamente un'ulteriore sanatoria ideata dal Ministero: si tratta di un tentativo di far rientrare dalla porta secondaria tanti studenti che hanno fatto ricorso (e avrebbero diritto ad entrare già nel 2013) ma riproveranno il test e in parte lo passeranno. E' una presa in giro per questi studenti che vedono i loro diritti calpestati e allo stesso tempo un'azione di ostruzionismo per tutti coloro che stanno finendo ora il percorso scolastico e vedranno "rubarsi" 2-3mila posti che andranno a persone che dovevano già entrare lo scorso anno."